

S.E. Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica
On. Giuseppe Schifani, Presidente del Senato
On. Gianfranco Fini, Presidente della Camera dei Deputati
On. Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Gianni Letta, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri
On. Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia e Finanze
Sen. Maurizio Sacconi, Ministro Lavoro e Politiche Sociali
Onorevoli Capigruppo, Senato della Repubblica
Onorevoli Capigruppo, Camera dei Deputati

Padova, 23 novembre 2010

Oggetto: Appello alle Istituzioni: non tagliate il 5 per mille e i fondi per i servizi sociali

Abbiamo appreso che la Camera dei Deputati nelle votazioni del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013 ha ridotto il 5 per mille limitandolo da 400 a 100 milioni di euro e ha ridotto il fondo per le politiche sociali e altri fondi inerenti le tematiche sociali.

In questo modo quasi quindici milioni di cittadini contribuenti che hanno scelto di sostenere il volontariato e il Terzo Settore con il 5 per mille, vengono traditi nella loro libera scelta.

Pur comprendendo le difficoltà economiche che il nostro paese sta vivendo, riteniamo profondamente errato ridurre in maniera così drastica le risorse per i servizi sociali e per lo strumento del 5 per mille, forma di sussidiarietà fiscale che sostiene il ruolo fondamentale del volontariato e del terzo settore nella missione di risposta ai bisogni e di promozione della coesione sociale.

Alla vigilia del 5 dicembre 2010, Giornata Internazionale del Volontariato e del 2011, Anno Europeo del Volontariato e della cittadinanza attiva, desideriamo ricordare con gratitudine le parole pronunciate quasi un anno fa dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel salutare il mondo del volontariato al Quirinale: *"Il volontariato produce, certo, beni materiali di aiuto e di sostegno al disagio, alla malattia, alla disabilità, alla dipendenza. Ma, proprio per la capacità di superare i confini di una solidarietà spontanea, familiare e amicale, esso produce pure beni immateriali, comportamenti virtuosi, esempi e modelli degni di essere imitati. [...] La legge ordinaria, poi, favorisce fiscalmente e finanziariamente le organizzazioni di volontariato, sia attraverso favorevoli regimi fiscali [...], sia attraverso il funzionamento del 5 per mille di cui oggi il Ministro Sacconi ha garantito l'effettività, non solo nell'immediato ma anche in prospettiva, e lo ha fatto con motivazioni e con parole d'impegno che ho molto apprezzato."*

Chiediamo al Governo e al Parlamento di onorare gli impegni, di ascoltare le organizzazioni della società civile, di non colpire ancora una volta le organizzazioni della società civile, di non colpire ancora una volta i servizi sociali, di non togliere quelle risorse che in applicazione del principio di sussidiarietà i cittadini danno al volontariato e al terzo settore. Chiediamo di compiere un atto di responsabilità, reintegrando il 5 per mille e i fondi per i servizi sociali.

Per l'Associazione Arci Padova

Marina Bastianello, Legale Rappresentante